



Notiziario K

Settimanale - D.R. Don Giordano Milanese – Aut. Curia V. di Forlì n. 94/142 del 09.01.1984. Red. Amm. Tip. Via Nefetti, 14 – 47018 S.Sofia (FC)

Tel./Fax 0543/970159 Sito internet: www.gruppok.org - E-mail: gruppok@libero.it Spedizione in A.P. - Art. 2 - comma 20/C - Legge 662/96 - Filiale di Forlì - Agenzia di S.Sofia

TESTIMONI DELLA RESURREZIONE!

Saulo di Tarso (San Paolo) si scontrò con la Chiesa di Cristo risorto, la perseguitò, poi si convertì in testimone e missionario affermando: “Cristo morì... fu sepolto... è resuscitato... apparve... ultimo fra tutti apparve anche a me”. (Cor. 15, 3-8)

Testimoniare e annunciare la resurrezione di Gesù è il compito della Chiesa e di ogni cristiano.

“La verità della resurrezione di Gesù poggia sulla testimonianza ininterrotta di uomini e donne che, da quella mattina di Pasqua, l’hanno creduta e testimoniata, anche a costo della vita.

Il compito della Chiesa è proprio quello di testimoniare che, dalla mattina di Pasqua ad oggi, dalle donne a noi, il grido di gioia: “Gesù è veramente risorto!” è la verità più strabiliante della storia umana.

Questo spiega perchè la Chiesa, con il conforto e la vigilanza del successore di Pietro è così attenta – tanto da apparire perfino rigida – affinché il filo che congiunge i vescovi e i cristiani di oggi all’esperienza delle donne e degli apostoli nella mattina di Pasqua non venga mai indebolito e interrotto.

Questa testimonianza è credibile soltanto se i cristiani fondano la loro vita sulla resurrezione di Gesù. Se dimostrano, cioè, con le loro scelte quotidiane che essi non vivono per *le cose della terra* ma per *quelle di lassù* (cfr. Colossesi 3,1-4), dove il Signore risorto li attende per la vita che non finisce mai.

Occhio! *Le cose di lassù* sono *quelle della terra* vissute nella prospettiva di lassù, cioè della resurrezione.”.

(T.Lasconi)



RIFLESSIONI PER LA PASQUA

QUESTO E' CREDERE NELLA RESURREZIONE – Che cosa significa per noi la Pasqua? Per spiegarvelo, voglio raccontarvi un fatto che risale all'inizio del nostro secolo. In Francia viveva un grande predicatore, Padre Fortuna Puyèsegur, che richiamava sempre folle di fedeli.

Un giorno, Padre Fortuna si ammalò, ricevette l'unzione degli infermi e capi che stava per morire. Allora, chiamò nella sua stanza i confratelli che assunsero un'aria triste, come facciamo tutti quanti quando visitiamo un ammalato che sta morendo.

Ma Padre Fortuna, mettendosi a sedere sul letto, con grande fatica, indicò la parete della sua stanza ricoperta di libri e disse: "Là, Là, dietro i libri". Uno dei presenti guardò dietro i volumi e tirò fuori due bottiglie di vecchio Beaujoulais. Tutti guardarono sbigottiti Padre Fortuna che con un filo di voce disse: "Dobbiamo festeggiare la mia morte, perbacco! Siete tutti qui con l'aria da funerale. Ma io sto ritornando al Padre che mi aspetta da 82 anni, poi sappiamo che Gesù è risorto e risorgerò anch'io. Sono così contento che vi invito a bere con me un buon bicchiere di vino".

Ecco, cari amici, cos'è la fede in Cristo Risorto. Ecco come cambia la nostra vita, capovolgendo tutte le logiche umane. (P. Gheddo)

PASQUA E' ENTRARE NELLA VITA – In Francia, cento anni fa, c'era una ragazza dal volto e dagli occhi dolcissimi, pareva più un angelo che una creatura. Si chiamava Teresa. A quattordici anni era entrata monaca tra le carmelitane. Queste hanno una lunga storia di donne eccezionali per santità e cultura. Una di esse, molto famosa, portava lo stesso nome di Teresa: Teresa d'Avila. Il Papa ha nominato la giovane suora Teresa dottore della Chiesa, così come aveva dichiarato dottore la Teresa d'Avila.

La Teresa di cui vi parlo, si chiamava esattamente Teresa di Gesù Bambino. Ancora giovanissima si ammalò di una malattia senza rimedio e presto arrivò il giorno ultimo della sua vita. Poco prima di morire, lucida di occhi e di mente, disse alle consorelle che l'assistevano con le lacrime agli occhi: "Io non sto per entrare nella morte, io sto per entrare nella vita". Disse proprio *entrare nella vita*.

Entrare nella Vita quando si muore è la grazia della Pasqua. Gesù è morto ed è risorto appunto perché anche noi, lasciando la vita di quaggiù, potessimo entrare prima con l'anima nella Vita eterna, in attesa di entrarci anche con il corpo quando risorgeremo.

GRAZIE! – In occasione della tradizionale benedizione delle famiglie, i sacerdoti e il diacono hanno trovato sempre cordiale accoglienza e esprimono

gratitudine e riconoscenza per questo. Siamo pure grati alle numerose famiglie che in occasione della Pasqua inviano le loro generose offerte per sostenere le opere e le attività parrocchiali.

Un ringraziamento particolare va allo Stabilimento Tipografico dei Comuni che, anche quest'anno, facendo dono del depliant lasciato nelle case in occasione della benedizione, ci ha offerto la possibilità di poter far vedere attraverso una stampa fotografica una delle più pregevoli opere artistiche presenti nelle chiese del nostro territorio: affresco di arte toscana della seconda metà del sec.XV, rappresentante "Madonna con bambino e i santi Pietro e Paolo" (Madonna della rosa). Il recente restauro ha rimesso in evidenza la sua originale bellezza.

TRIDUO PASQUALE

VENERDI' SANTO

Ore **15.30** Azione liturgica della adorazione della Croce.

Ore **20.30** Processione del Venerdì Santo con il Crocifisso restaurato: partenza dalla Chiesa Parrocchiale e conclusione nella Chiesa del Crocifisso.

SABATO SANTO

Ore **22.30** Solenne Veglia Pasquale e Santa Messa di Resurrezione.

Nella Chiesa Parrocchiale sarà presente un sacerdote per le confessioni dalle ore 15 alle 18 e dalle ore 21 alle 22.30

DOMENICA DI RESURREZIONE

Le Sante Messe verranno celebrate secondo l'orario festivo (ore 8, 11, 18).

LUNEDI' DELL'ANGELO

Santa Messa nella Chiesa Parrocchiale alle ore 18.

IL RITORNO DEL CROCIFISSO – Il Venerdì Santo, in occasione della tradizionale processione, farà ritorno nella sua chiesa il nostro venerato Crocifisso. Il recente restauro mette in evidenza particolari lavori di intaglio e la bellezza del suo colore originale.

COMITATO PARITETICO DEL VOLONTARIATO

ELETTO IL RAPPRESENTANTE DEL GRUPPO K ALLA VICEPRESIDENZA

E' da molti anni, ormai, che la nostra Associazione svolge la propria attività a favore di giovani, anziani e bisognosi del territorio.

Col tempo, poi, abbiamo affinato e promosso anche attività sociali, culturali e ricreative, maturando una qualificata esperienza ed una competenza anche nel settore del Volontariato in senso lato. Volontariato che nel nostro caso fa riferimento al “volontariato puro”, quello regolato dalla L. 266/91 e seguenti, e di cui, non sempre con appropriatezza, quasi tutti parlano.

Ora, questa nostra opera viene valorizzata anche a livello provinciale, vedendoci eletti nel Comitato Paritetico, con il secondo maggior numero di preferenze, tra i dodici rappresentanti di tutte le Associazioni di Volontariato della Provincia di Forlì-Cesena. Questo nostro impegno a favore del mondo del Volontariato è stato, inoltre, ulteriormente apprezzato e valorizzato con la nomina a Vice Presidente del rappresentante del Gruppo K, Jonny Grifoni.

Il Comitato Paritetico del Volontariato ha funzioni di coordinamento, programmazione di iniziative e di attività per le altre Associazioni, e di contributo allo sviluppo anche della normativa di settore. Organo esecutivo dell'attività del Coordinamento, che promuove e organizza progetti, corsi di formazione, assegnazione di contributi specifici, è ASSIPROV. In tale Comitato sono presenti anche importanti rappresentanti degli Enti Locali e delle Istituzioni.

UN BONSAI PER LA VITA – Anche quest'anno, in collaborazione con l'associazione ANLAIDS, il Gruppo K partecipa alla raccolta di fondi per la prevenzione e la lotta all'AIDS, offrendo a tutti gli interessati meravigliosi alberelli bonsai. Ci diamo appuntamento sotto al loggiato di Via Nefetti, Lunedì 13 aprile.



IN MEMORIA – Siamo molto vicini a Mario, Roberto e Mirco Fabbri che, insieme ai loro famigliari, soffrono per la perdita della cara mamma Rosa. Assicuriamo la nostra preghiera.

VOLONTARIATO VINCENZIANO – Siamo vicini, in questo triste momento, alla nostra associata Nicla Bertini per la perdita della cara mamma Guelfa Berni. A lei, alla sorella e a tutti i famigliari giungano le nostre più sentite condoglianze.

Inoltre, ringraziamo per le numerose offerte ricevute in sua memoria.

RINGRAZIAMENTI – Grati per le numerose offerte giunte al Notiziario, ringraziamo, il gruppo AIL di S.Sofia, Galeata e Civitella, Vincenza Panciatichi e famiglia, Mario Cangini e famiglia, Marisa Trinca, Carmen Salvadorini che festeggia il 65° anniversario di nozze dei genitori e quanti desiderano mantenere l'anonimato.

OFFERTE IN MEMORIA DI...- Thais e Giuliano Bresciani ricordano il caro babbo Giuseppe Taglioni e ne onorano la memoria con una generosa offerta.

LA POSTA – Nada, Ivo, Vittorio e Sara Zazzeri, guidati dall'espertissimo Paolo, si sono concessi un bellissimo tour di Bangkok e dal 18 piano del loro albergo inviano a tutti i loro saluti.

RIFLESSIONE DELLA SETTIMANA

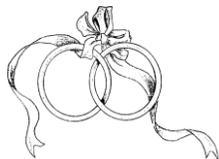
UN MORIBONDO CHE PERDONA, UN MORTO CHE DA' VITA

La Domenica delle Palme, chiamata Domenica della Passione, ci fa entrare in pieno nel mistero della vita. Certo si tratta della sofferenza di Gesù, della sua passione, della sua morte. L'interesse fondamentale non è di vedere Gesù soffrire, ma di raccogliergli i frutti.

La prova di questa affermazione è basata su due atteggiamenti di Cristo sulla croce: il ladrone perdonato e salvato: "Oggi sarai con me in paradiso" (Lc23,4) e sarà il primo ad entrare in cielo senza attendere il giudizio finale; poi il perdono donato all'umanità: "Padre perdona loro perché non sanno quello che fanno". Suprema manifestazione della misericordia di Dio e modo migliore per penetrare nel cuore della passione.

Fare Pasqua significa fare un'esperienza personale della misericordia di Dio. I maltrattatori e i crocifissori di Cristo sono salvati perché Gesù ha pregato per loro. Un bambino disse una volta alla sua catechista "Giuda ha sbagliato l'albero a cui impiccarsi. Doveva appendersi al collo di Gesù". Moriamo per le scelte sbagliate. Per vivere bisogna sapere scegliere. E per scegliere senza sbagliare occorre credere nella vita che perdona e diventarne protagonisti.

ANNIVERSARIO DI NOZZE – Dopo aver festeggiato le nozze di diamante, ora, felici come il primo giorno, celebrano il loro 65° anniversario di matrimonio.



Ci rallegriamo con **Ermida Conficoni** e **Domenico Salvadorini** per questo bellissimo traguardo, augurando loro ancora molti anni di vita in comune e tanta gioia!

AMICI DI PADRE PACO – Gli Amici di Padre Paco, felici per il buon risultato dell'iniziativa che ha visto coinvolte numerosissime persone, ringraziano tutti coloro che hanno realizzato le torte e che hanno partecipato alla raccolta di fondi per sostenere la missione di Padre Paco.

**LA REDAZIONE DEL NOTIZIARIO K
AUGURA A TUTTI DI ACCOGLIERE L'INVITO DEL RISORTO:
"PACE A VOI".**

BUON COMPLEANNO!

Questo augurone gaio e sentito
ai nostri amici giunga spedito:

SILVANI DIEGO, undicenne buono e felice,
festeggia a S. Uberto con gli amici e nonna Alice;
DEPEDRI SERENA il liceo classico frequenta,
è una studentessa diligente e attenta;
NANNI LUCA ha tante belle qualità,
sicuramente emergenti la bontà e la serietà;
TREOSSI CHIARA abbiám sempre in mente
dai tempi del coro col suo viso splendente;
PARRILLO GIUSI andremo a trovare
non potendo la bella Licosa dimenticare;
MICHELACCI NICOLE con il suo buonumore
trasmette allegria, spensieratezza e calore;
LAZZARI MENDY vede il mondo più radioso
da che un bel dì ha trovato il moroso;
DIANINI FILIPPO sarà un po' preoccupato
per l'esame di maturità per giugno fissato;
SASSI LUISELLA, ormai toscana e compagna,
a Galeata va a far visita a mamma Pinona;
PINI GABRIELE ha un luminoso sorriso,
agli automobilisti distratti fa buon viso;
RAVAIOLI STEFANO la maturità classica affronterà
preparandosi con impegno e grande serenità;
LOMBARDI GIULIA tutto roseo vede,
perchè per il suo Mirco tanto stravede.
A tutti auguroni eccezionali
inviame in questi dì pasquali.



Siamo solidali al difficile momento che sta vivendo la popolazione dell'Abruzzo, colpita da un disastroso terremoto. Ci proponiamo quanto prima di organizzare una raccolta di fondi per far fronte alle necessità della popolazione in difficoltà e di cui daremo ampia comunicazione.